IL PICCOLO mondo
Mercoledì 17 febbraio 1999

La morte e la sordità di Beethoven dovute alla sua passione per il pesce

LONDRA Il più grande compositore romantico tedesco, Ludwig van Beethoven, potrebbe essere rimasto vittima della sua passione per il pesce. L'ipotesi nata dagli esami sul Dna di una sua ciocca di capelli venduta cinque anni fa da Sotheby's, è stata riferita dal domenicale Sunday Times. Anche la sordità che lo colpì a metà della vita potrebbe essere stata causata dall'avvelenamento da piombo trasmessogli dal pesce che gli piaceva tanto, secondo studi condotti sui capelli che da tre anni vengono bombardati con neutroni. I risultati dovrebbero essere pubblicati entro un anno da Russell Martin, uno scrittore americano. Beethoven aveva una vera passione per le tinche del Danubio, il fiume che attraversa Vienna e che già allora era inquinato abbondantemente dagli scarichi industriali che raccoglieva. Ma anche il Reno, il fiume di Bonn dove era nato, era parimenti inquinato.

Vendevano i denti d'oro dei morti due impiegati del forno crematorio

BORDEAUX Per arrotondare lo stipendio due impiegati del crematorio di Bordeaux avevano trovato un macabro espediente: derubare i morti, a cremazione avvenuta, dei gioielli e perfino dei denti d'oro. Approfittando del fatto che i metalli preziosi entrano in fusione sopra i 1200 gradi mentre la temperatura degli inceneritori si ferma a 1000, recuperavano fedi, anelli, orecchini, che rivendevano a gioiellieri compiacenti. I due sono stati arrestati per «abuso di fiducia e ricettazione», e con loro tre gioiellieri, ma i giudici sono nell'imbarazzo totale - anche perché si tratta del primo caso in Francia - e non sanno se incriminare i due colpevoli per furto: il regolamento prevede solo l'obbligo di consegnare le ceneri ai parenti.

Maradona: «Grazie a Berlusconi in un film la storia della mia vita»

BUENOS AIRES Diego Maradona sta trattando con una società legata a Silvio Berlusconi per fare un film sulla sua vita.
Lo ha rivelato qualche giorno fa in un'intervista a una radio argentina lo stesso grande ex campione di calcio. « Avrò la posibilità di raccontare la mia vera storia, così come l'ho vissuta io e non come la potrebbe voler raccontare il regista del film. Così mi hanno assicurato gli uomini di Berlsusconi» ha detto Maradona.
Nell'intervista l'asso argentino rivela anche che sta seriamente prendendo in considerazione un'offerta per allenare la nazionale di calcio del Kuwait. «Penso proprio che potrei accettare» ha affermato. Dopo aver abbandonato il calcio attivo, Diego ha avuto una breve esperienza, non molto fortunata, di allenatore in Argentina.

Chi «tocca» un torero ha sempre torto Così ha deciso un giudice di Siviglia

SIVIGLIA Chi tocca il torero in Spagna ha sempre torto. Il tribunale superiore di Siviglia, nella Spagna meridionale, ha dichiarato nullo il licenziamento di un autista che l'azienda aveva punito per aver insultato pesantemente un cliente, colpevole di battute irrispettose verso il suo idolo, il torero Curro Romero. Il giudice Santiago Romero de Bustillo ha imposto all'azienda di riassumerlo per rispetto al «sentimiento currista». Curro Romero, a 64 anni, da 40 sulle arene, è il più anziano degli oltre 120 toreri in esercizio, ma è un'istituzione, soprattutto a Siviglia dove è nato, e viene riverito come «il faraone». «La venerazione che il licenziato sente per il "faraone" - ha detto il giudice motivando la sentenza - è una forma nobile di intendere la vita, degna del massimo rispetto. Egli pertanto è la vittima in questo caso, e non il colpevole».

La petroliera è incagliata Meglio farla esplodere

WASHINGTON Con un sistema finora applicato solo in Alaska, la guardia costiera dell'Oregon ha deciso di dare fuoco a una petroliera incagliatasi. La nave, sulla quale era rimasto solo un ingente carico di carburante, era stata spinta dal vento e dalla pioggia a pochi metri dalla riva. Per giorni e giorni le autorità dell'Oregon hanno tentato di disincagliarla. Poi hanno deciso di darle fuoco spiegando che liberare il gasolio nell'aria sarebbe stato meno dannoso che lasciarlo defluire in mare. Una grande palla di fuoco si è levata in cielo: la soluzione «che sembrava più rischiosa» in realtà ha fatto sì che solo una «minima parte» del carburante sia finita in mare.

Italiani i più riluttanti a lavare i piatti

PARIGI Tra gli europei gli italiani sono i più riluttanti a lavare i piatti a mano, a differenza dei francesi che considerano tale incombenza domestica meno onerosa dell' aspirapolvere e del cucinare. È un sondaggio realizzato per un'azienda di elettrodomestici a dimostrare che lavare i piatti agli europei non piace affatto. Anzi, in molti Paesi, soprattutto in Italia l'onere ricade soprattutto sulle donne, è causa di discussioni. Soprattutto tra i giovani. Il 17% degli intervistati (tedeschi, francesi, inglesi e italiani) considerano lavare i piatti il più fastidioso dei lavori di casa, dopo la stiratura (40%), ma prima dell'aspirapolvere (12%), della cucina (10%) e del bucato (8%). Nel 12% delle famiglie la scelta su chi deve lavare i piatti è oggetto di dispute, ma la percentuale sale al 26 % tra i giovani tra i 18 ed i 24 anni. Gli inglesi i più litigiosi; più calmi i francesi. Di questa incombenza che prende tempo (oltre un quarto d'ora al giorno, 90 ore l'anno, secondo 2/3 degli intervistati) sono le donne a farsi carico nel 62% dei casi. Uno squilibrio che in Italia è particolarmente eclatante (85%).

FINZIONE

ANAHEIM Clienti aggrediti da finti fan e cacciatori di autografi. Il ristorante californiano offre a chi lo frequenta l'illusione di essere un personaggio famoso, per soli 45 dollari.

Le nostre antiche maschere sull'enciclopedia Treccani

ROMA Le maschere più antiche della tradizione italiana, come Macco, Bucco e Pappo, ma anche quelle più recenti, a cavallo tra maschera e figura comica in teatro, come Sciosciammocca, Fortunello e il sor Capanna, sembrano unite da un comune destino: quello dell'oblio. Non le dimentica però l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana che nella più recente opera, la Piccola Treccani, le registra con cura riportadole alla memoria. Si trovano così Mezzettino, Truffaldino, Trivellino, Stoppino, Zaccagnino, Frittellino, Covello e Scapino, per non parlare delle femminili quanto celebri Corallina e Colombina, del capitano Scaramuccia, di Stenterello e Gioppino, o dei tipici innamorati Florindo e Rosaura, Cassandro e Zenobio. C'è posto ovviamente anche per i più celebri Arlecchino, Pulcinella, Pantalone, Meneghino, Brighella, Gianduia e Rugantino.

Un «artista» della truffa bloccato dal tribunale

LONDRA Fine della carriera per un vero artista della truffa. Un tribunale di Londra ha giudicato colpevole John Drewe, accusato di una truffa di enormi proporzioni a danno di pittori famosi, gallerie, mercanti d'arte e case d'asta. Drewe, 50 anni, si serviva di un pittore con molto talento ma poca capacità commerciale, e per circa 700 mila lire (250 sterline) alla volta gli faceva produrre opere d'arte nello stile di pittori famosi, come Nicolas de Stael, Jean Dubuffet, Marc Chagall, Graham Sutherland, Ben Nicholson e Alberto Giacometti. L'impostore, con donazioni, si era aperto la strada agli archivi di gallerie famose come la Tate Gallery o il Victoria&Albert Museum, e modificava le registrazioni delle opere degli artisti copiati, prima di mettere i falsi sul mercato. Un Ben Nicholson falso negli Stati Uniti, per esempio, è stato pagato quasi 300 milioni di lire. L'attività di Drewe ha coinvolto anche le case d'asta mondiali Christiès e Sotheby's, che ora comunque minimizzano sulle conseguenze. Circa 60 falsi sono stati recuperati, altri 140 restano ancora in circolazione. Drewe si è difeso affermando di essere al centro di una congiura internazionale di mercanti d'armi.

PERLE

RABAT Mille pillole di Viagra sono consumate ogni giorno in Marocco. E il consumo aumenta nei mesi di luglio, agosto e settembre, periodo che coincide con il ritorno in patria dei marocchini che vivono all'estero.

MADRID Il ministero delle finanze spagnolo ha trovato un modo ingegnoso per rifarsi contro chi non paga le tasse: gli sequestra l'auto e la mette all'asta. La misura è considerata «legale» dall'Associazione europea automobilisti.

CARACAS Un antropofago venezuelano, che aveva appena ucciso e cucinato la carne di almeno sei persone, è stato arrestato dalla polizia a San Cristobal. Nella sua casa c'era molta carne umana già cotta.

BARCELLONA Al termine di un viaggio in taxi sulla costa mediterranea della Spagna, durato otto ore (e 900 km), un tizio ha ammesso di non avere un soldo in tasca per pagare la «corsa». Il taxista lo ha fatto arrestare.

IL GRAFFIO

PAVAROTTI : 5 MILIARDI AL FISCO RICORRERA' IN APPELLO?

VINCERO VINCEROOO VIN-CEE-ROOOOOO

MARANI

Patito dello snow-board si salva da una valanga

DAVOS Un uomo di 41 anni, travolto da una valanga presso Davos, nei Grigioni, in Svizzera, mentre faceva snow-board fuori pista, se l'è cavata con una frattura a una gamba. L'uomo, trascinato per 300 metri dalla massa nevosa, è stato liberato da un compagno e trasportato in elicottero all'ospedale di Davos. E un uomo di 102 anni che era rimasto bloccato per le abbondanti nevicate degli ultimi giorni a Sepey, nel Cantone di Vaud, è stato evacuato in elicottero.

Preservativi bucati nella settimana anti Aids

JOHANNESBURG Tragico errore, ma qualcuno parla di sabotaggio, nella lotta contro l'Aids in Sud Africa, il Paese che attualmente ha il più alto tasso di diffusione del virus, almeno stando alle cifre ufficiali. Nella «Settimana del preservativo», in gennaio, sono stati diffusi centinaia di migliaia di libretti informativi sul «sesso sicuro», con acclusi preservativi. Ebbene si è scoperto che decine di migliaia di tali profilattici erano difettosi e bucati. Il problema è che lo si è scoperto nei giorni scorsi - informa il «Saturday Star» - quando ormai il danno era fatto ed era irrimediabile. L'organizzazione della settimana e della diffusione del materiale era organizzata da una società privata, ma i preservativi distribuiti erano quelli standard governativi. La lotta all'Aids è ormai una delle priorità in Sud Africa, al punto che il ministro della Sanità ha ufficialmente invitato colleghi e deputati a dare il buon esempio, regalando preservativi ai propri partner.

Brasile, il cuore non regge e muore Re Carnevale

RIO DE JANEIRO Il Re Carnevale è morto mentre ballava con la sua regina proprio nel bel mezzo delle feste, a pochi giorni dalla sua conclusione. È avvenuto a Taquari, cittadina del Rio Grande do Sul, in Brasile. Il Re Carnevale di Taquari si chiamava Pedro Renato Miranda, aveva 43 anni e, in rispetto della tradizione che vuole insigniti del titolo di Re Carnevale gli obesi, pesava 115 chili. Sapeva di soffrire di cuore ma non ha voluto esimersi dallo scatenarsi a ballare con la regina del Carnevale. È morto all'improvviso, come ha detto il sindaco della città, per un attacco cardiaco. Il Re Carnevale, chiamato Re Momus in ossequio a una divinità della mitologia greca, riceve all'inizio delle feste di carnevale le chiavi della città dalle mani del sindaco e diventa una celebrità. Tra i suoi compiti vi è quello di danzare con la regina del carnevale, sempre vestita in modo molto succinto. Le feste sono andate avanti anche se il re è morto, come ha subito annunciato il sindaco di Taquari, precisando che tutto il carnevale quest'anno viene dedicato al re Momus scomparso.

Triste destino di un albatro Ama solo un uccello ligneo

TOKYO Nel gioco dell'amore, la tenacia a volte dà buoni frutti. Ma Deko, un albatro di 5 anni che vive su un'isola a Sud di Tokyo, sembra coinvolto in un dramma senza soluzione. Da due anni costruisce fantastici nidi per quella che crede sia l'amore della sua vita, tiene a distanza i potenziali rivali e trascorre giornate intere al suo fianco. Ma lei non dà segni di ricambiarlo perchè è solo un'esca costruita dall'uomo: sguardo fisso nel vuoto su un corpo di legno, come gli altri cento che gli ornitologi giapponesi hanno piazzato sulle isole Izu - 600 km a Sud di Tokyo - per attrarre gli albatri, specie in via di estinzione, e farli fermare sulle isole per riprodursi. Gli ornitologi di Chiba sperano che Deko possa innamorarsi di una creatura alata in carne e ossa ma «lui le ignora e qualche volta arriva addirittura a scacciarle». Il destino di Deko sembra dunque segnato: amerà per sempre un uccello di legno.

Milano, con le immagini virtuali il tulipano sboccia «a comando»

MILANO È impossibile far sbocciare un fiore a comando in natura, ma con le immagini virtuali tutto è permesso: come il tulipano che si apre a comando di computer, una delle opere esposte al «Digital Salon», mostra di arte multimediale alla Triennale. di Milano. «Digital Salon» è una rassegna che viene organizzata ogni anno dalla New York's School of Visual Art. Un centinaio di opere selezionate per la sua ultima edizione sono state ora portate a Milano, nel quadro di un rapporto di interscambio che prevede la successiva presentazione a New York di artisti multimediali italiani. Oltre al tulipano che sboccia di Marc Bohlen, vi è un cavallo che bruca l'erba, installazione di Georg Muhleck in cui l'animazione del cavallo è resa possibile grazie a un video proiettato dall'alto su una base luminosa.

Scontri con ciclomotori coinvolti: muoiono più gli anziani dei giovani

BOLOGNA Negli incidenti in cui vengono coinvolti i ciclomotori muoiono più gli anziani che i giovani. È il dato che emerge da un'analisi dell'Associazione sostenitori amici polizia stradale e di Sicurstrada sugli incidenti relativi ai mezzi a due ruote. Nel '97 il totale degli incidenti sulle strade è stato di 190.031 con 6266 morti e 270.962 feriti: biciclette, ciclomotori e motocicli hanno «contribuito» con 76.977 mezzi coinvolti, che hanno causato 1614 morti (26% del totale) e 79.490 (29%) feriti. Dei morti 701 erano ciclomotoristi, di cui 83 trasportati (sui ciclomotori c'è il divieto di trasporto del secondo passeggero). E ben 193 sono stati gli ultrassessantenni che hanno perso la vita (27,5%), mentre 176 sono stati i decessi fra i conducenti fino a 20 anni (25%).

C'è sempre almeno uno spettro in ogni casa inglese che si rispetti

LONDRA Uno spettro si aggira in casa di ogni inglese che si rispetti: dalle Spice Girls al fantino «Frankie» Dettori, al re dei musical Andrew Lloyd Webber e a tutte o quasi le soubrette televisive, ormai non c'è ricco e famoso d'oltre Manica che non scopra tra le mura domestiche un bel fantasma. Non più auto di lusso, insomma, nè partner affascinanti o jet privati: il vero status symbol nella Gran Bretagna di fine millennio - quella che conta o, come nel caso della Spice Girl Mel B, che canta - è l'esser vittima di uno »spirito». Meglio ancora, se ha un nome complicato o è la reincarnazione di antichi proprietari degli immobili. L'ultima a dare l'annuncio, per di più in diretta tv, è stata la bella presentatrice Denise Van Outen: nella sua esclusiva casa da un miliardo e mezzo di lire nel Buckinghamshire se la deve vedere con un fantasma - «The Green Lady», la Signora Verde - che le dà continuamente la caccia. Non molto lontano da lei vivono la Spice Mel B e il marito ballerino Jimmy Gulzar: dicono di essersi fatti una ragione dell'insolita compagnia di uno spettro. Blu è invece la «Signora» che ha a lungo perseguitato Gianfranco «Frankie» Dettori, il più noto fantino del Regno. Quando però ha fatto dei lavori in casa - a Stretchworth, nel Cambridgeshire - «Blue Lady» è improvvimamente scomparsa e mai più si è fatta viva.

Sui video del metrò del Cairo una cassetta con film porno

IL CAIRO In Europa avrebbero sospeso dal lavoro l'addetto penalizzandolo con una multa. In Egitto lo hanno arrestato e hanno smontato tutti i monitor delle stazioni della metropolitana del Cairo, sostituendoli con altoparlanti per diffondere musica. È la conseguenza del «piccante» scandalo nella supermoderna ed efficiente metropolitana della capitale egiziana, dove un addetto ha inserito nella tv a circuito chiuso una cassetta con un film porno al posto di quella con gli spot pubblicitari. Le effusioni amorose sono apparse sui video per meno di due minuti, sufficienti a scioccare un pubblico a maggioranza rigorosamente musulmana e, come tale, molto riservato, e a scatenare energiche proteste di viaggiatori scandalizzati e l'intervento immediato della polizia. Nessuno ha creduto alla scusa dell'addetto alle trasmissioni («ho trovato per sbaglio questa cassetta sul marciapiede e mi sono confuso»), anche perchè in suo possesso ne sono state trovate alcune altre. Il capo dell'ente che sovrintende al metrò, Mohamed Maher Mustafa, si è appellato alla «catastroficità» dell'incidente per rompere il contratto con la società di pubblicità che curava le cassette. Più gravi, tuttavia, in materia di trasporti, i problemi del ministero del settore, Soliman Metwalli, del quale sono state chieste di recente le dimissioni a causa di ripetuti incidenti ferroviari.

IL PICCOLO mondo

Il vero padre di Greta Garbo non era il marito di sua madre

STOCCOLMA Secondo uno studio concluso in questi giorni non sarebbe quello che finora si pensava il genitore dell'attrice svedese Greta Garbo. Il vero padre di Greta Garbo non era il marito della madre, ma un altro uomo che aveva lo stesso cognome e abitava a poche centinaia di metri di distanza. Lo sostiene un ricercatore svedese che da anni rovista fra documenti anagrafici e testamenti per rintracciare il padre biologico della mitica diva del cinema morta nel 1990. Stig Tomtlund questa volta è convinto di aver fatto centro. Il vero padre, dice, si chiamava Sven Gustafsson. Aveva dunque lo stesso cognome di Karl Alfred Gustafsson, l'uomo che sposò la madre di Greta Garbo poco prima che questa nascesse. Inoltre abitava a 600 metri dall'appartamento nel centro di Stoccolma dove alloggiavano i coniugi Gustafsson. A dimostrarlo, dice Tomtlund, c'è il testamento della zia di Sven Gustafsson, Matilda, che morendo nel 1954 lasciò 202 corone in eredità a Greta Garbo. La diva non le riscosse, ma firmò un atto di rinuncia in favore degli altri eredi. «Quando Greta nacque, la madre e il padre naturale avevano già interrotto la loro relazione e non si rivolgevano più neppure la parola», ha detto Tomtlund al quotidiano «Expressen». Se la tesi del ricercatore dovesse essere confermata, potrebbe nascere una complicata battaglia per l'eredità di Greta Garbo che è andata a Gray Reisfeld, una lontana parente di Karl Alfred Gustafsson.

IL CAIRO Gli italiani tenteranno di salvare le bende dei faraoni egizi e le corde della «Barca solare» di Cheope risalenti a quattro mila anni fa, gravemente minacciate dal tempo e dall' inquinamento. Frammenti di due centimetri, provenienti da una tomba della zona delle piramidi, sono stati già prelevati da una teca del Museo del Cairo e consegnati a Lucia D'Orazio, ricercatrice dell'Istituto di ricerca e tecnologia delle materie plastiche del Cnr di Napoli. Soltanto qualche giorno fa il governo egiziano ha autorizzato il prelievo di campioni delle corde della barca funeraria di Cheope, ritrovata completa e intatta.

ORECCHINI

L'AJA Il messaggio dell'orecchino di lei viene letto dall'orologio di lui, e viceversa: poi, se tutto va bene, orecchino e orologio incominciano a lampeggiare e annunciano che «quello» può essere il partner giusto. Non è fantascienza. È solo l'ultima invenzione «per il 2005» della multinazionale olandese Philips: l'«hot badge», ossia un micro-chip integrato in un gioiello che consente di riconoscere dopo pochi secondi di «dialogo» con un analogo micro-chip portato da un potenziale partner se vi siano affinità, e forse anche qualcosa di più. Sembra un possibile rimedio miracoloso per molti mali del XXI secolo, come l'incomunicabilità, la solitudine, il consumo affrettato dei partner prima di trovare quello giusto. Basterebbe «caricare» il proprio «hot badge» con l'identikit della persona ricercata (interessi, gusti, preferenze di ogni tipo) per trovare a colpo sicuro la persona giusta in mezzo alla folla in feste, bar, mense aziendali, al supermercato. Ma per ora, avvertono alla Philips, si tratta solo di un prototipo non destinato alla commercializzazione, sviluppato sulla base di una idea del direttore disegn della multinazionale olandese, l'italiano Stefano Marzano. «La tecnologia è realizzabile, ma non è prevista la loro commercializzazione» spiega Laura Traldi, del servizio stampa Philips. Gli «hot badges», i cui prototipi sono esposti al quartier generale della multinazionale a Eindhoven, fanno parte di una serie di «concetti» studiati dalla Philips in previsione delle esigenze del pubblico «per il 2005». La Philips ha così messo a punto 360 «idee», poi sfociate in soli 60 «concetti» che il gruppo olandese intende confrontare con i gusti del pubblico e di un gruppo selezionato di «trend leader», cioè di personalità ritenute indicative delle tendenze socio-culturali. Per ora però senza applicazioni industriali nonostante la domanda «spontanea» crescente del mercato. Nei giorni scorsi dell'invenzione della Philips ha già parlato la stampa britannica. Ma stranamente, o forse no, le richieste d'informazioni giungono soprattutto dall' Italia, non dal Regno Unito: «Ci chiamano molti italiani per chiederci degli hot badge» afferma Laura Traldi.

Il commercio dell'avorio è lecito solo al Giappone

ROMA Gli accordi ratificati dal comitato permanente della Cites (Convenzione sul commercio di specie animali e vegetali in pericolo di estinzione) non rappresentano il via libera al commercio libero e incondizionato di avorio. Lo precisa il Wwf. Il comitato, spiega l'associazione, ha ratificato quanto deciso nel giugno '97 ad Harare, dando l'assenso decisivo alla transazione commerciale tra la Namibia, lo Zimbabwe e il Giappone, unico e ultimo destinatario dell'avorio. Solo il Giappone quindi, sottolinea il Wwf, riceverà l'avorio con una singola spedizione annuale attraverso la via più diretta da Namibia e Botswana. Il Wwf internazionale, si legge in una nota, «è comunque deluso perchè il via alla transazione è stato dato prima che entrasse in vigore lo strumento per controllare più adeguatamente il bracconaggio».

Londra, «buttafuori» solo con la fedina pulita

LONDRA Il governo Blair ha deciso un giro di vite contro i buttafuori che fanno il bello e cattivo tempo nei locali notturni: per l'accesso a questo mestiere bisognerà avere la fedina penale immacolata e la licenza da metronotte. Il ministro degli Interni Jack Straw è intervenuto a regolamentare la professione dei buttafuori dopo una ricerca poco edificante nei confronti di quei cerberi che la fanno da padroni nei night-club. In molti casi controllerebbero il traffico di droga per conto di gruppi criminali. «Gli spacciatori di droga gestiscono parecchie società che forniscono guardie di sicurezza per l'ingresso ai locali notturni. Il ruolo principale di queste guardie è quello di sorvegliare il commercio di sostanze stupefacenti all'interno dei locali, consentendo l'ingresso a trafficanti amici e lasciando fuori gli altri», ha denunciato Straw.

San Valentino, promessa non mantenuta Protesta e viene gravemente accoltellata

AMSTERDAM Si è sentita «tradita» dal convivente, che non aveva mantenuto la sua «promessa» per San Valentino: è finita a coltellate e la donna «tradita» è ora ricoverata in gravi condizioni. La vicenda ha avuto per teatro una delle tipiche casette che si affacciano sui canali della «Venezia del Nord». L'incidente è stato innescato dalla promessa non mantenuta dall'uomo, 27 anni: quella di preparare per la sua compagna, nel giorno degli innamorati, una buona colazione e di portargliela a letto. La giovane donna ha cercato prima di ricordargli la promessa con dolce, ma ferma, cortesia. Poi, davanti al secco rifiuto dell'uomo, si è infuriata e gli ha fatto una scenata. Lui ha reagito nel peggiore dei modi: è andato in cucina a prendere un coltello e l'ha colpita. La giornata di San Valentino così è finita male per tutti e due: lei in ospedale, con prognosi riservata, lui in una cella del commissariato del quartiere.

Limitazione delle nascite in Cina Nel 1998 sono nati in 12 milioni

SHANGHAI Per la prima volta dall'inizio della campagna per la limitazione delle nascite, la Cina ha centrato l'obiettivo di ridurre l'incremento della popolazione al di sotto dell'uno per cento annuo: nel corso dell'anno 1998, come riferisce l'agenzia ufficiale di informazione Xinhua, la popolazione cinese è cresciuta dello 0,95 per cento, vale a dire di «appena» 11,8 milioni di abitanti (un numero di persone che supera la somma degli abitanti di Londra, Roma, Milano e Napoli messe insieme). Oggi, la Cina ospita un miliardo e 250 milioni di abitanti. I cinesi nati nel 1998 - riferisce la Xinhua - sono stati 19,9 milioni, e i morti 8,1 milioni.

PECHINO

PECHINO Ragazze cinesi vestite come arcieri imperiali si preparano alla tradizionale esibizione che avviene durante il Festival della primavera, in occasione dell'arrivo del nuovo anno lunare.

Navicelle spaziali: ricambi chiesti dalla Nasa a un museo

NEW YORK I ricambi per navicelle spaziali costano e per rimpinguare le scorte in calo la Nasa ha chiesto a un museo la restituzione di alcuni pezzi montati sullo Shuttle in mostra nelle sue sale. Stampa a radio locali si sono soffermati sulle rivelazioni fatte dal quotidiano dell'Alabama «Huntsville Times» stando al quale il centro che coordina le operazioni del programma Shuttle della Nasa ha contattato la direzione del museo spaziale di Huntsville, chiedendo la restituzione dei motori per propellente solido «da usare per il programma». I motori a propellente solido servono per fornire la spinta iniziale alla navicella al momento del lancio dopo il quale si distaccano, finendo dopo un volo di 70 mila metri in mare dove vengono il più delle volte recuperati, anche se non di rado si perdono o sono in condizioni tali da non poter essere più riparati e riusati. Il bisogno di poter contare sulle scorte sembra legato al lungo programma di missioni Shuttle previste da qui al 2004 per la costruzione della base orbitante internazionale cominciata nei mesi scorsi. Ogni gruppo di pezzi per il motore a propellente solido costa alla produzione dai cinque ai dieci milioni di dollari, mentre l'ultimo bilancio previsto dalla Casa Bianca per la Nasa segna un quinto anno consecutivo di tagli.

Rottamiamo slip e reggiseni: lo spunto da auto e motorini

CALTANISSETTA Una campagna per la «rottamazione» di mutande e reggiseni è stata lanciata nei giorni scorsi a San Cataldo, un paesino della provincia di Caltanissetta, da un negozio di lingerie femminile che sta facendo ottimi affari. L'originale iniziativa è stata promossa da Carmelina Cravotta, 27 anni, titolare della boutique «Top cosmesi» di via Veneto. «L'idea - spiega - mi è venuta guardando in tv le campagne per la rottamazione di auto e motorini. Perchè, mi sono chiesta, non adottare questa formula anche in un settore in crisi come il nostro?». La proposta è stata subito condivisa dal marito e dagli altri familiari di Carmelina, che l'aiutano nella gestione del negozio. L'aspetto pubblicitario della campagna è stato affidato a un cartellone affisso sulla vetrina con la scritta «Rottamiamo mutande e reggiseni». Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, è stato stabilito un «incentivo» del 10 per cento di sconto. L'usato, infine, viene inviato alle aziende per «riciclarlo».